

AI REGGITORI DEI POPOLI

- 210 ¹ A tutti i potestà e consoli, magistrati e reggitori ovunque, e a tutti coloro a cui giungerà questa lettera, ² frate Francesco, vostro servo nel Signore Dio, piccolo e disprezzato, augura salute e pace.
- 211 ³ Ricordate e pensate che *il giorno della morte si avvicina (Gen 47,29)*. ⁴ Vi supplico allora, con rispetto per quanto posso, di non dimenticare il Signore, presi come siete dalle cure e dalle preoccupazioni del mondo. ⁵ Obbedite ai suoi comandamenti, poiché tutti quelli che *dimenticano il Signore e si allontanano dalle sue leggi sono maledetti e saranno dimenticati da Lui (Sal 118,21; Ez 33,13)*. ⁶ E quando verrà il giorno della morte, tutte quelle cose che *credevano di avere saranno loro tolte (Lc 8,18)*. ⁷ E quanto più *saranno sapienti e potenti* in questo mondo, tanto più *dovranno patire le pene* nell'inferno (Sap 6,7).
- 212 ⁸ Perciò vi consiglio, signori miei, di mettere da parte ogni cura e preoccupazione e di ricevere devotamente la comunione del santissimo corpo e sangue del Signor nostro Gesù Cristo in sua santa memoria.
- 213 ⁹ E dovete dare al Signore tanto onore fra il popolo a voi affidato, che ogni sera un banditore proclami o altro segno annunci che siano rese lodi e grazie all'Onnipotente Signore Iddio da tutto il popolo. ¹⁰ E se non farete questo, sappiate che voi dovete rendere ragione al Signore Dio vostro Gesù Cristo nel giorno del giudizio. ¹¹ Coloro che porteranno con sé questa lettera e la osserveranno, sappiano che sono benedetti dal Signore.